

RACCOMANDAZIONE (UE) 2020/1563 DELLA COMMISSIONE
del 14 ottobre 2020
sulla povertà energetica

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli articoli 168 e 194,

vista la direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE ⁽¹⁾ [«direttiva sull'energia elettrica (rifusione)»], in particolare l'articolo 29,

considerando quanto segue:

- (1) Per «povertà energetica» s'intende la condizione delle famiglie che non sono in grado di accedere ai servizi energetici essenziali. Considerato che nel 2018 quasi 34 milioni di europei non hanno potuto permettersi di riscaldare adeguatamente le loro abitazioni ⁽²⁾, la povertà energetica rappresenta per l'UE una grande sfida.
- (2) Come riconosciuto dai legislatori, un'erogazione adeguata di calore, raffrescamento, illuminazione ed energia per alimentare gli apparecchi è essenziale per un tenore di vita dignitoso e per la salute. L'accesso ai servizi energetici è imprescindibile ai fini dell'inclusione sociale. Affrontare la povertà energetica può pertanto apportare diversi benefici, tra cui una minor spesa sanitaria, la riduzione dell'inquinamento atmosferico (grazie alla sostituzione delle fonti di riscaldamento inadeguate), l'aumento del comfort e del benessere e il miglioramento dei bilanci familiari. Nel complesso questi sviluppi gioverebbero direttamente alla crescita economica e alla prosperità nell'Unione europea.
- (3) Il pilastro europeo dei diritti sociali, proclamato congiuntamente dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione il 17 novembre 2017, annovera l'energia tra i servizi essenziali ai quali ogni persona ha il diritto di accedere. Per le persone in stato di bisogno dev'essere disponibile un sostegno per l'accesso a tali servizi ⁽³⁾.
- (4) La transizione equa verso un'Unione climaticamente neutra entro il 2050 è al centro del Green Deal europeo proposto dalla Commissione nel dicembre 2019 ⁽⁴⁾. Un elemento strategico del Green Deal è l'«ondata di ristrutturazioni» ⁽⁵⁾, un'importante iniziativa concepita per dare impulso a ristrutturazioni strutturali degli edifici pubblici e privati, riducendo così le emissioni, stimolando la ripresa e facendo fronte alla povertà energetica. Le ristrutturazioni strutturali contribuiranno a potenziare gli sforzi dell'UE di mitigazione dei cambiamenti climatici. Per questo motivo si ritiene cruciale che l'iniziativa sull'ondata di ristrutturazioni e la presente raccomandazione siano adottate congiuntamente, affinché la loro interazione rafforzi i rispettivi appelli ad agire sul fronte della povertà energetica e degli edifici con le prestazioni peggiori.

⁽¹⁾ GU L 158 del 14.6.2019, pag. 125.

⁽²⁾ Dati 2018. Eurostat, SILC [ilc_mdcs01].

⁽³⁾ Pilastro europeo dei diritti sociali, principio 20, «Accesso ai servizi essenziali»: https://ec.europa.eu/commission/priorities/deeper-and-fairer-economic-and-monetary-union/european-pillar-social-rights/european-pillar-social-rights-20-principles_it

⁽⁴⁾ Comunicazione della Commissione sul Green Deal europeo [COM(2019) 640 final].

⁽⁵⁾ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, «Un'ondata di ristrutturazioni per l'Europa: investire gli edifici, creare posti di lavoro e migliorare la vita» [COM(2020) 662 final].

